

I, Frankenstein. Azione in chiave gotica

Articolo di: Alessandro Menchi



[1]

In un universo **gotico** computerizzato si combatte l'eterna lotta fra il Bene e il Male, il cui ago della bilancia è un **Frankenstein** bello, sporco e karateka. Siamo alle soglie del videogame, e dunque **ci divertiamo**, con buona pace per gli amanti del classico di **Mary Shelley**. Il **23 gennaio** è uscito nelle sale italiane **I, Frankenstein**, scritto e diretto dal regista australiano **Stuart Beattie** e basato sull'omonima *graphic novel* di **Kevin Greivoux** (anche co-sceneggiatore). Novanta minuti di **sano intrattenimento** intriso di atmosfere godibili, rutilanti scene d'azione e qualche abusato paradigma di genere.

La storia inizia laddove il romanzo finiva. La creatura del dottor *Victor Frankenstein* ha appena assistito alla morte del suo creatore fra le nevi polari, quando uno stuolo di **demoni** tenta di catturarlo. A salvarlo accorrono angelici **Gargoyle**: è l'inizio di una contesa che culminerà **duecento anni più tardi** (più o meno ai giorni nostri). “*Adam*” (Aaron Eckart) - così denominato dagli stessi Gargoyle - **né mostro né uomo**, ha in sé il segreto per ricreare la vita artificialmente. I demoni, guidati dal potente *Naberius* (Bill Nighy), vogliono servirsene per generare un esercito di corpi senz'anima in cui far reincarnare i dannati dell'inferno e conquistare il mondo sterminando la razza umana e i Gargoyle posti a proteggerla. *Adam*, alla ricerca della sua identità, sceglie di non schierarsi, fin quando l'incontro con la giovane e brillante elettrofisiologa *Terra Wade* (Yvonne Strahovski) gli darà **una ragione per combattere**.

Dai produttori di *Underworld* (2003), di cui emerge l'*imprinting*, **I, Frankenstein** si inserisce in quel filone *action fantasy* inaugurato da (l'ottimo) *Blade* di Stephen Norrington (1998) e caratterizzato dalla commistione fra settori molto diversificati della cultura pop contemporanea, sempre più legata al concetto di **crossmedialità**. Nel caso del film di Stuart Beattie affiorano immediatamente gli **stilemi neogotici** della moderna *graphic novel*, assieme a un'idea registica dalle molte (troppe) affinità con l'**universo dei videogame** e un racconto che attinge pretestuosamente **personaggi dalla grande letteratura dell'800** per trasformarli in guizzanti **supereroi** logorati da ombre interiori. Manca, in tutto ciò, un punto di vista originale, una lettura che possa essere, se non autoriale, quantomeno foriera di **spunti di riflessione sull'attualità**. I **conflitti** messi in campo rimbalzano sempre fra le quattro mura della **banalità**, senza mai regalare spiragli di significato, quasi a non voler indisporre il pubblico di riferimento.

Ma nonostante questo, **I, Frankenstein** ha dalla sua numerose qualità che lo elevano al di sopra di molti suoi consimili. Innanzi tutto l'**atmosfera**: una perfetta modulazione del **gotico** in chiave moderna, di cui è (splendida) immagine emblematica la **cattedrale** posta al centro della metropoli immaginaria in cui si svolge gran parte del film, ispirata alle geometrie urbane di **Melbourne** (città d'origine di Stuart Beattie). Di grande fascino anche il mondo dei Gargoyle, servi di Dio e custodi della Terra, tanto forti e stentorei quanto **fragili** di fronte a scelte difficili. Infine l'**ottima interpretazione** di **Aaron Eckhart** - dal perfetto *physique du rôle* - che regala al suo personaggio e al film quella pregevole dose di sfumature interiori che altrove mancano.

I, Frankenstein. Azione in chiave gotica

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

In definitiva, *I, Frankenstein*, pur nella sua quasi totale mancanza di ambizioni autoriali, centra il bersaglio **dell'intrattenimento** grazie ad un buon ritmo narrativo, un cast convincente (ottimo anche Bill Nighy) e una giusta miscela di **azione** e di **atmosfere gotiche**. Serviva forse un po' più di **ironia** e di alleggerimento comico, ma per un'ora e mezzo si rimane incollati allo schermo senza (quasi) mai sbirciare l'orologio.

Publicato in: GN12 Anno V 28 gennaio 2014

//

Scheda **Titolo completo:**

I, Frankenstein

GENERE: Azione, Fantasy

ANNO: 2014

REGIA: Stuart Beattie

SCENEGGIATURA: Stuart Beattie, Kevin Grevioux

ATTORI: Aaron Eckhart, Bill Nighy, Yvonne Strahovski, Miranda Otto, Caitlin Stasey, Jai Courtney, Aden Young, Socratis Otto, Deniz Akdeniz, Virginie Le Brun, Chris Pang, Steve Mouzakis, Mahesh Jadu

Uscita al cinema 23 gennaio 2014

FOTOGRAFIA: Ross Emery

MUSICHE: Johnny Klimek

PRODUZIONE: Hopscotch Features, Lakeshore Entertainment

DISTRIBUZIONE: Koch Media

PAESE: USA

DURATA: 93 Min

FORMATO: 2D e 3D

- [Cinema](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/frankenstein-azione-chiave-gotica>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/frankenstein>